

Sara Dinotola

**L'approval plan per lo
sviluppo delle collezioni:
principi, applicazioni e
prospettive in campo
internazionale e
nazionale**

Firenze, Firenze University
Press, 2017, XI-166 p.

Lo confesso: sapevo poco o niente dell'*approval plan*. Ma dopo aver letto questo libro mi sono fatta un'idea e credo che l'argomento meriti ulteriori approfondimenti. I libri servono anche a questo, in fondo. Non posso quindi che consigliare la lettura del lavoro di Sara Dinotola, pubblicato in quanto vincitore dell'edizione 2016 del Premio Giorgio De Gregori, iniziativa che l'AIB promuove annualmente già dal 2007.

Ma che cos'è l'*approval plan*? È un metodo di acquisizione documentaria da parte delle biblioteche basato su “un accordo formale in base al quale un fornitore si impegna a selezionare e a inviare a una biblioteca dei libri pertinenti a un profilo in precedenza da essa elaborato e coerente con la propria politica di sviluppo delle collezioni”. L'utilizzo del metodo è motivato da diversi fattori, variabili a seconda dei contesti bibliotecari. In linea generale, gli aspetti positivi riscontrati tra le biblioteche che hanno adottato l'*approval plan* sono, tra gli altri, la velocizzazione dei processi di acquisizione documentaria, lo sviluppo coerente delle collezioni, il risparmio economico.

Il valore di questa ricerca sta dunque nell'aver fornito un primo e senza dubbio particolareggiato contributo italiano a un tema fin qui poco battuto dalla nostra letteratura professionale. Ma anche nell'aver scelto un taglio contemporaneamente sia teorico che pratico, per inquadrare nel modo più puntuale possibile l'*approval plan* nell'ambito dei metodi di sviluppo e gestione delle collezioni.

Il libro presenta innanzi tutto una parte di ricostruzione storica relativa all'origine, allo sviluppo e alla diffusione dell'*approval plan*: viene illustrato come, dagli anni Sessanta del secolo scorso a oggi, l'*approval plan* si sia esteso dalle biblioteche accademiche statunitensi ai diversi contesti bibliotecari internazionali, riportando tappe ed esperienze salienti nel corso di quasi sessant'anni.

L'autrice entra poi nel vivo dell'argomento nel capitolo dedicato agli aspetti teorico-metodologici e applicativi, per illustrare sia le tipologie di *approval plan*, sia le diverse tipologie documentarie da acquisire tramite tale metodo, sia i motivi che hanno indotto le biblioteche ad adottare questo sistema nella gestione delle attività connesse con lo sviluppo delle collezioni. Sono inoltre analizzate le diverse fasi dell'*approval plan*: dalla scelta alla valutazione del fornitore; dalla delicata attività di definizione del profilo bibliotecario – in base al quale il fornitore seleziona le pubblicazioni da inviare alla biblioteca – all'implementazione dell'*approval plan*; dal monitoraggio alla valutazione del piano. Per finire poi con una riflessione sui vantaggi e sugli svantaggi del metodo.

La ricerca si focalizza anche e soprattutto sull'indagine relativa

all'utilizzo dell'*approval plan* compiuta dall'autrice in Italia e Germania. Vengono presi in esame i risultati di questionari somministrati a biblioteche di entrambi i paesi, confrontate le risposte sui vari aspetti del piano e sottolineate le differenze tra il contesto italiano e quello tedesco. Dall'indagine emerge, tra tutti, un dato importante: l'*approval plan* non è ancora abbastanza diffuso, soprattutto perché poco conosciuto; ma chi lo ha utilizzato in questi ultimi anni ne è molto soddisfatto ed è propenso a continuare a utilizzarlo anche in futuro, comprendendolo tra i metodi da adottare per lo sviluppo delle collezioni nelle rispettive biblioteche.

Il capitolo che chiude il libro offre anche proposte operative di utilizzo dell'*approval plan*: delle vere e proprie linee di indirizzo che possono essere facilmente modulate e adattate dalle singole biblioteche a seconda delle esigenze contingenti. Il capitolo illustra punto per punto i passi da seguire per l'elaborazione di un progetto per l'utilizzo dell'*approval plan*: la progettazione iniziale, l'individuazione del fornitore, l'elaborazione del profilo della biblioteca, il monitoraggio e la valutazione del piano. Ogni fase è analizzata e corredata da informazioni pratiche, schemi parametrici e suggerimenti pratici.

Insomma, Sara Dinotola offre ai bibliotecari italiani un prezioso strumento di lavoro, imprescindibile per chi abbia intenzione di includere anche l'*approval plan* tra i metodi di acquisizione documentaria, sia cartacea che elettronica.

LUCIA ANTONELLI

lu.antonelli@libero.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201804-076-1